



COMUNE DI PRATO
Protezione civile



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Piano stralcio -

Prato, 29 novembre 2004

Premessa

Le attività di protezione civile, così come definite dall'art. 1 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono finalizzate alla "... tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi ...".

Tali finalità sono confermate dall'art. 2 della L. R. 29 dicembre 2003, n. 67.

Si tratta di protezione civile quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni.

La protezione civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni (componenti), che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile (art. 15 L. 225/92).

L'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di protezione civile, le quali assicurano, individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un piano.

Il Comune di Prato fin dal 1983 si è dotato del Piano di Protezione civile, che, nel corso degli anni, è stato oggetto di aggiornamenti, revisioni e rettifiche; il "Modello di intervento" è stato predisposto ex novo nel 1998, in base delle indicazioni del Dipartimento della Protezione civile.

L'Amministrazione comunale sta ora redigendo il nuovo Piano comunale di Protezione civile, così come previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67.

In attesa del Regolamento regionale di cui all'art. 15 della L.R. 67/2003, relativo all'organizzazione degli enti locali in emergenza, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno redigere un Piano stralcio, al fine di disporre di uno strumento operativo, attuale e conforme a tutte le nuove disposizioni e direttive in materia di protezione civile, per la gestione delle emergenze.

Al fine di assicurare interventi efficaci e raggiungere il maggior grado possibile di integrazione sinergica delle componenti, il modello di intervento del Comune di Prato prevede una struttura organizzata in "Funzioni di supporto" ciascuna con specifici

compiti e settori di intervento, il tutto in conformità alle indicazioni direttive nazionali ed in particolare in base del Metodo “Augustus”.

La struttura è definita in funzione della particolarità del Centro operativo di Protezione civile di Prato, unica struttura a livello comunale e provinciale, in base a Protocolli di intesa tra Prefettura, Provincia e Comune di Prato.

Il Piano stralcio, al fine di garantire un’efficace ed efficiente risposta di protezione civile sul territorio comunale, è stato redatto basandosi sui seguenti concetti:

- procedure semplici;
- individuazione delle singole responsabilità;
- flessibilità operativa nell’ambito delle funzioni di supporto.

Considerazioni generali

Il Comune di Prato, in base al disposto della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e della Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67, si è dotato di una struttura comunale di Protezione civile.

Questa struttura è impegnata in un processo di evoluzione scientifica, tecnologica e funzionale, al fine di assicurare al Sindaco un sistema semplice ma organizzato per fronteggiare un evento calamitoso nel territorio comunale.

In tale contesto particolare attenzione è rivolta alle attività di previsione e prevenzione, con studi, in corso ed in programma, sul rischio idraulico (primario sul territorio), sul rischio chimico - industriale e sul rischio sismico, nonché con progetti di casse di espansione e laminazione, questi su accordi di programma a livello regionale e provinciale.

Tutte le attività del Centro sono gestite con sistemi informatici, al fine di organizzare gli archivi in modo funzionale, di ridurre i tempi di ricerca e di risposta nelle emergenze, di garantire lo scambio di informazioni tra gli Enti interessati e soprattutto in modo da utilizzare le potenzialità del sistema informativo territoriale per pianificare gli scenari ed i modelli di intervento: gli scenari delle aree inondabili, la gestione delle aree di ricovero etc. sono i primi risultati di elaborazioni col SIT.

Il presente Piano stralcio fa parte quindi di un progetto più ampio di redazione di un nuovo Piano comunale di protezione civile.

PIANO STRALCIO

Compito del presente documento è quello di individuare procedure e modalità di attivazione delle diverse componenti della protezione civile, che operano in ambito comunale, ai fini dell'immediato avvio delle operazioni di soccorso ed assistenza connesse ad eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio del Comune di Prato.

Il presente documento si prefigge, quindi, di indicare le strutture organizzative chiamate a gestire l'emergenza, nonché di standardizzare le procedure che le strutture stesse dovranno impiegare, al fine del più efficace coordinamento operativo.

Il presente Piano costituisce uno strumento operativo di immediata esecuzione ed un momento di preliminare definizione dei criteri e delle priorità, cui attenersi nella predisposizione della pianificazione definitiva.

In merito occorre, tuttavia, fare una precisazione indispensabile: un efficace sistema operativo di protezione civile non può prescindere dall'estrema variabilità dei fattori che lo compongono: la costante evoluzione della materia sotto il profilo normativo, un assetto organizzativo complesso ed eterogeneo determinato dall'elevato numero di Enti ed Amministrazioni che vi concorrono, i continui aggiornamenti tecnologici sono solo alcuni degli elementi che implicano la necessità di adottare uno strumento operativo semplice e flessibile.

Proprio per rispondere all'esigenza di semplicità e flessibilità, il piano comunale di protezione civile dovrà essere assoggettato ad incessanti verifiche sulla perdurante efficacia e quindi a continui aggiornamenti.

Il Piano comunale di emergenza si struttura in tre parti:

- A. Organizzazione comunale in emergenza**
- B. Censimento delle risorse disponibili nell'ambito del territorio comunale**
- C. Procedure di raccordo con la Provincia**

“A”

ORGANIZZAZIONE COMUNALE IN EMERGENZA

In questa parte sono indicati:

- A 1) Sede del Centro operativo con indicazione dell'indirizzo e dei recapiti;
- A 2) Composizione del C. O. C.
- A 3) Procedura per la gestione degli avvisi di allerta
- A 4) Procedura per l'attivazione delle risorse
- A 5) Cartografia

“A 1”

SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

La Provincia, la Prefettura di Prato ed il Comune, impegnati nell'organizzazione della struttura, hanno ritenuto utile ed opportuno unire le rispettive risorse in materia di Protezione civile, al fine di razionalizzarne l'impiego, migliorando nello stesso tempo l'efficacia del servizio, che ciascun Ente è tenuto a prestare nell'ambito delle proprie competenze.

In tale contesto è stata ravvisata l'esigenza di istituire un unico Centro operativo di Protezione civile, quale struttura provinciale e comunale.

Un solo Centro efficiente ed efficace, ad alto livello tecnologico, con una potenzialità di intervento ottimale, con notevole risparmio dal punto di vista economico e soprattutto con organicità e concertazione nelle risposte.

A questo proposito il Sindaco, il Presidente della Provincia ed il Prefetto di Prato hanno sottoscritto due Protocolli di intesa: il primo tra Comune e Prefettura di Prato in data 24 settembre 1997 ed il secondo tra tutti e tre gli Enti in data 29 agosto 2002. Il Centro Operativo unificato di Protezione civile ha sede al secondo piano di un edificio posto in

Prato - Via del Ceppo Vecchio, 57

con i seguenti recapiti:

Telefono: **0574 42000** (4 linee urbane a ricerca automatica)

Telefax: **0574 600270** (4 linee urbane a ricerca automatica)

E-mail: protezionecivile@comune.prato.it

Il Sindaco, per le attività di protezione civile ed in particolare per il coordinamento degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, si avvale del Servizio comunale “Protezione civile”.

Presso il Centro è ubicata la sala operativa comunale e provinciale.

Il Centro è gestito, in tempo ordinario, dal personale del Servizio comunale addetto.¹

¹ I recapiti H24 del personale del Servizio “Protezione civile” sono riportati nell'allegato operativo al presente Piano “Scheda A”.

“A 2”

COMPOSIZIONE DEL C.O.C.

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvedendo ad organizzare gli interventi necessari ed a segnalare immediatamente l'evento al Presidente della Provincia ed al Centro Situazioni Regionale.

Centro Operativo Comunale

La sala operativa comunale è organizzata in funzioni di supporto, queste rappresentano lo strumento per dare attuazione al piano ed assicurare interventi puntuali.

In considerazione della particolarità della struttura, a valenza comunale e provinciale come sopra specificato, è stato organizzato un sistema costituito dallo stesso numero di funzioni per i due livelli di intervento, in modo da garantire un'operatività progressiva e modulare.

Al fine di garantire un'organizzazione adeguata ed idonea a fronteggiare le diverse esigenze di un evento calamitoso a livello comunale, il sistema di protezione civile sarà costituito dalle seguenti funzioni:

- 1. Tecnico scientifico e pianificazione**
- 2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria**
- 3. Mass media ed informazione**
- 4. Volontariato**
- 5. Materiali e mezzi**
- 6. Trasporti e viabilità**
- 7. Telecomunicazioni**
- 8. Servizi essenziali e attività scolastica**
- 9. Censimento danni a persone e cose**
- 10. Strutture operative locali**
- 11. Enti locali (non prevista a livello comunale)**
- 12. Materiali pericolosi**
- 13. Assistenza alla popolazione**
- 14. Coordinamento**

La scelta di mantenere lo stesso numero e denominazione per le funzioni a livello comunale e provinciale è imposta peraltro da motivi di organizzazione e di funzionalità gestionale della sala.

In caso di evento le funzioni attivate dal Comune s'integreranno con le figure omologhe previste dal piano provinciale, così da assicurare una sinergia dei ruoli, con minor dispendio di risorse umane, e da ottimizzare la continuità del servizio nelle turnazioni.

Ogni funzione comprende varie componenti con specificità e professionalità nel settore di competenza; secondo il tipo di evento le funzioni ed al loro interno le varie componenti assumono ruoli differenti nel sistema stesso, con la massima flessibilità, in modo da garantire risposte immediate, efficaci e adeguate alla necessità.

Per ciascuna funzione è individuato un Ente o Organizzazione "referente" che

a) in tempo "di pace", di raccordo con le altre componenti la funzione, collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- curare l'assetto organizzativo per un migliore coordinamento degli Enti ed Associazioni compresi nella propria funzione;
- raccogliere ed aggiornare costantemente i dati e le informazioni utili per assicurare la funzionalità del Piano;
- definire le procedure per il tempestivo allertamento e l'immediato intervento delle singole componenti;
- stabilire le modalità per garantire lo scambio delle informazioni con le componenti della funzione, durante l'emergenza;

b) durante l'emergenza supporta il Servizio "Protezione civile" per:

- provvedere alle attività di competenza della funzione direttamente o tramite le altre componenti;
- aggiornare il quadro della situazione per quanto di competenza, sulla base delle informazioni pervenute dalle componenti della stessa;
- verificare la disponibilità delle risorse di competenza e le necessità di impiego;
- trasmettere alle varie componenti le indicazioni e le disposizioni del Sindaco.

L'elenco delle componenti di ciascuna funzione di supporto è indicativo; ove ritenuta la necessità, esso può essere integrato con altre ritenute utili per far fronte all'evento.

Le componenti di ciascuna funzione di supporto, in quanto tenute al concorso in materia di protezione civile ai sensi dell'art. 6 della Legge del 24.2.1992, n. 225, assicu-

rano la più ampia collaborazione ai singoli referenti per il migliore assolvimento dei compiti a questi ultimi conferiti dal presente documento.

Le operazioni suddette sono effettuate in stretta collaborazione con il Servizio comunale “Protezione civile”, questo, anche in base alle indicazioni dei referenti delle funzioni, provvede ad un costante aggiornamento dei dati e delle procedure del piano, così da garantirne l’efficienza.

Le funzioni sono composte come di seguito specificato; per ciascuna è indicata la componente², cui è affidato il compito di “referente”³.

² I recapiti delle componenti le funzioni di supporto sono riportati nell’allegato operativo al presente Piano “Scheda B”.

³ I recapiti dei referenti delle componenti le funzioni di supporto sono riportati nell’allegato operativo al presente Piano “Scheda C”.

FUNZIONI DI SUPPORTO

1 - TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

Componenti:

Comune di Prato – Opere pubbliche e ambiente Referente
Provincia di Prato
Regione Toscana – Ufficio regionale per la tutela del territorio di Pistoia e Prato
Autorità di bacino del Fiume Arno
Collegio dei Geometri della Provincia di Prato
Collegio dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati della Provincia di Prato
Consorzio di bonifica della Area Fiorentina
Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese e Bisenzio
Corpo Forestale dello Stato
Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – C.do prov.le di Prato
Fondazione “Prato Ricerche”
LaMMA
Ordine degli Architetti della Provincia di Prato
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato
Ordine dei Geologi della Toscana
Provincia di Firenze
Regione Toscana – A.R.S.I.A.

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l’acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio, ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso;
- l’individuazione delle soglie di rischio;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;

durante l’emergenza provvede a:

- la gestione dei rapporti tra tutte le varie componenti scientifiche e tecniche;
- l’interpretazione dei fenomeni e dei dati acquisiti dalle reti di monitoraggio;
- l’elaborazione di dati scientifici e tecnici e quindi delle proposte per fronteggiare l’emergenza.

2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Componenti:

Azienda U. S. L. 4 di Prato

Referente

A. P. S. A. Croce d'Oro

Arciconfraternita della Misericordia di Prato

AVIS

Caritas diocesana

Comune di Prato – Opere pubbliche e ambiente – U.O. Animali d'affezione

Comune di Prato – Servizi sociali e sanità

Croce Rossa Italiana

P. A. L'Avvenire

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio ed alle risorse, necessari ai fini delle attività di previsione, prevenzione e di soccorso;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;
- l'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza;

durante l'emergenza provvede a:

- la gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale;
- il monitoraggio della situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale;
- l'informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili e quindi dell'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.

3 – MASS MEDIA ED INFORMAZIONE

Componenti:

Comune di Prato – Ufficio stampa

Referente

Comune di Prato – U.R.P. Ufficio relazioni con il pubblico

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- la predisposizione delle procedure e delle modalità per l’informazione preventiva alla popolazione soggetta a rischio, con particolare cura dell’impatto psicologico derivante dall’informazione stessa;
- la cura dei rapporti con le emittenti radio e televisive, i quotidiani e le agenzie di stampa;

durante l’emergenza provvede a:

- la gestione della comunicazione ufficiale delle notizie;
- l’informazione alla popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni.

4 - VOLONTARIATO

Componenti:

Arciconfraternita della Misericordia di Prato

Referente

A. P. S. A. Croce d'Oro

A.N.A.I. – Associazione Nazionale Autieri d'Italia – Sezione di Prato

A.N.C. – Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Prato

A.N.V.U.P. – Associazione Nazionale Polizia Municipale in Pensione – Sez. di Prato

A.V.I.S. – Associazione Volontari Italiani Sangue – Sezione di Prato

Associazione "Stefano Cocchi"

Associazione Arietor U.C.S.

Associazione Radio C.B. "La Tartaruga"

Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Prato

Associazione Sub Prato

Associazione Volontari "Centro di Scienze Naturali"

Club Radio Prato C. B.

Federcaccia – Federazione Italiana della Caccia

Italcaccia – Associazione italiana della caccia – Sezione di Prato

P. A. L'Avvenire

S.A.S. – Società Amatori Schaferhunde – Sezione di Prato

U.N.U.C.I. Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia - Sezione di Prato

V.A.B. – Vigilanza Antincendi Boschivi – Sezione di Prato

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- il censimento delle risorse, umane e materiali, in disponibilità del volontariato e le relative peculiarità;
- le procedure per il coordinato intervento delle componenti;
- l'organizzazione delle esercitazioni, congiunte con le altre componenti il sistema comunale;
- il supporto alla promozione della cultura di protezione civile;

durante l'emergenza provvede a:

- le attività di supporto e di soccorso secondo le loro specificità e risorse.

5 - MATERIALI E MEZZI

Componenti:

A.S.M. S.p.A. - Azienda Servizi Mobilità	Referente
Comune di Prato – Opere pubbliche e ambiente	
Associazioni del Volontariato	
Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – C.do prov.le di Prato	
Croce Rossa Italiana	
Provincia di Prato	

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l'acquisizione dei dati e delle informazioni relativi alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto, con notizie circa la reperibilità, la disponibilità, il tipo di trasporto ed i tempi necessari per l'arrivo in zona;
- l'individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi;
- l'aggiornamento costante delle risorse disponibili;

durante l'emergenza provvede a:

- il supporto nelle operazioni di soccorso;
- aggiornare in tempo reale il quadro delle risorse;
- il reperimento e l'acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti;
- i contatti con il rappresentante della Provincia per la richiesta di materiali e/o mezzi, in caso di necessario supporto.

6 – TRASPORTI E VIABILITA'

Componenti:

Comune di Prato – Polizia municipale	Referente
A.S.M. S.p.A. - Azienda Servizi Mobilità	
Autostrade S.p.A.	
CAP Autolinee	
Carabinieri	
Comune di Prato – Opere pubbliche e ambiente	
Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento prov.le di Prato	
Ferrovie dello Stato	
Polizia stradale	
Provincia di Prato	

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- lo studio della viabilità in base agli scenari di rischio, l'individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi;
- la verifica ed aggiornamento del piano di viabilità in funzione delle nuove e/o momentanee limitazioni di traffico;

durante l'emergenza provvede a:

- la disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;
- la gestione dei trasporti per la popolazione sinistrata.

7 – TELECOMUNICAZIONI

Componenti:

Comune di Prato – Servizio “Sistema informativo”	Referente
A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani	
Associazione Radio C.B. "La Tartaruga"	
Club Radio Prato C. B.	
Poste Italiane S.p.A. – Agenzia coordinamento Prato Nord	
Poste Italiane S.p.A. – Agenzia coordinamento Prato Sud	
TELECOM Italia S.p.A.	

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l’acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso;
- la predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa.

durante l’emergenza provvede a:

- garantire le comunicazioni;
- assicurare il tempestivo ripristino del servizio e la continuità dello stesso.

8 - SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

Componenti:

CONSIAG S.p.A.	Referente
A.S.M. S.p.A. - Azienda Servizi Mobilità	
C.N.A. Artigianato Pratese	
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	
Comune di Prato – Area servizi socio culturali	
Comune di Prato – Sviluppo economico (Commercio ed Annona)	
Confartigianato Prato	
Confesercenti	
ENEL S.p.A.	
Provincia di Prato	
Publiacqua	
SNAM S.p.A.	
Unione dei Commercianti di Prato	
Unione Industriali Pratese	

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;

durante l'emergenza provvede a:

- l'individuazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento;
- il ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali;
- l'individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese;
- promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali;
- assicurare la gestione, la continuità e la ripresa del servizio ed attività scolastica.

9 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Componenti:

Comune di Prato – Edilizia pubblica

Referente

Collegio dei Geometri della Provincia di Prato

Collegio dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati della Provincia di Prato

Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – C.do prov.le di Prato

Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio per le province di Firenze Pistoia e Prato

Ordine degli Architetti della Provincia di Prato

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato

Ordine dei Geologi della Toscana

Provincia di Prato

Regione Toscana – Ufficio regionale per la tutela del territorio di Pistoia e Prato

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l’acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso;
- la predisposizione di un piano per il tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo;
- la determinazione dei settori di intervento con individuazione di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale per le verifiche di agibilità ed il rilevamento danni in caso di calamità;

durante l’emergenza provvede a:

- la verifica speditiva della stabilità e dell’agibilità degli edifici danneggiati;
- il rilevamento e censimento dei danni, riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia;
- l’indicazione degli interventi urgenti per l’eliminazione delle situazioni di pericolo.

10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

Componenti:

Comune di Prato – Opere pubbliche e ambiente	Referente
Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – C.do prov.le di Prato	
A.S.M. S.p.A. - Azienda Servizi Mobilità	
Associazioni del Volontariato	
Carabinieri	
Comune di Prato – Polizia municipale	
Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento prov.le di Prato	
Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico – Stazione Monte Falterona	
Croce Rossa Italiana	
Guardia di Finanza	
Polizia di Stato	
Polizia stradale	
Provincia di Prato	

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l’acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;
- l’aggiornamento delle tipologie di intervento;

durante l’emergenza provvede a:

- la gestione operativa degli interventi di soccorso.

12 – MATERIALI PERICOLOSI

Componenti:

ARPAT Dipartimento Provinciale di Prato

Referente

A.S.M. S.p.A. - Azienda Servizi Mobilità

Azienda U. S. L. 4 di Prato

Comune di Prato – Gestione e sviluppo ambientale

CONSIAG S.p.A.

Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – C.do prov.le di Prato

SNAM S.p.A.

Unione Industriali Pratese

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l'acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso;
- il raccordo con le industrie e le aziende, che impiegano o custodiscono materiali pericolosi;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;

durante l'emergenza provvede a:

- l'analisi del potenziale pericolo per la popolazione e conseguenti proposte al Sindaco per le possibili misure di emergenza;
- assicurare una tempestiva informazione sulle precauzioni da adottare e sui comportamenti da tenere per fronteggiare l'evento;
- garantire la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche per la messa in sicurezza dei materiali censiti;
- assicurare il tempestivo ripristino della normalità.

13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Componenti:

Croce Rossa Italiana	Referente
A.G.E.S.C.I. Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani	
Associazioni del Volontariato	
Caritas diocesana	
Comune di Prato – Servizi demografici	
Comune di Prato – Polizia municipale	
Comune di Prato – Servizi sociali e sanità	
Comune di Prato – Servizio Programmazione urbanistica	
Comune di Prato – Servizio tecnico Patrimonio	

Compiti:

in tempo normali collabora con il Servizio “Protezione civile” per:

- l’acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell’attività di soccorso;
- l’individuazione e verifica dei luoghi di ricovero;
- il censimento ed aggiornamento delle "aree di attesa" e delle “aree di ricovero”, della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità;
- il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l’assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende produttrici e distributrici alimentari;

durante l’emergenza provvede a:

- garantire l’assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi;
- la gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento alla individuazione delle priorità;
- la redazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili o aree.

14 - COORDINAMENTO

Componenti:

Comune di Prato – Servizio “Protezione civile”

Responsabile del C.O.C.

Compiti:

- in tempo normali svolge tutte le attività di competenza in materia
- durante l'emergenza provvede al coordinamento della sala operativa e quindi delle funzioni di supporto, al fine di garantire la massima efficacia delle operazioni di soccorso nell'area di emergenza, razionalizzando le risorse di uomini, di mezzi e di materiali.

“A 3”

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI AVVISI DI ALLERTA

Il presente piano stralcio ha il compito primario di individuare le modalità di attivazione ed i corretti sistemi di risposta in caso di evento calamitoso che coinvolgano il territorio comunale. In quest’ottica occorre, innanzitutto, fare una distinzione fra:

- **Eventi prevedibili** (rischio neve, incendi boschivi, idrogeologico e idraulico)
- **Eventi non prevedibili** (rischio sismico, chimico, industriale)

Il concetto di prevedibilità o di imprevedibilità è riferito a quegli eventi che, attraverso l’analisi e lo studio di percorsi storico-scientifici possono essere, o meno, previsti e che, attraverso un costante monitoraggio a mezzo di specifiche reti di rilevamento, possono venir seguiti nella loro evoluzione temporale e, nei confronti dei quali, può essere ipotizzato preventivamente il loro verificarsi e svilupparsi oppure che accadono senza essere preceduti da segnali premonitori di sorta.

Qualora sul territorio si presenti un evento prevedibile e periodico sarà fondamentale collegare una graduale risposta del sistema complesso di protezione civile in funzione di ogni “segnale” e di ogni stadio dell’evento stesso.

In ogni caso, ai sensi della Legge 225/1992 e della Legge Regionale 67/2003, il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione civile, a seguito della previsione di un evento o al verificarsi del medesimo, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvedendo ad organizzare gli interventi necessari a fronteggiare l’evento.

Il Sindaco, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, si avvale del Servizio “Protezione civile” e del C.O.C..

Il Centro, al fine di assicurare interventi tempestivi, deve essere attivato in tempo utile, ovviamente quando possibile in funzione della prevedibilità dell’evento; ciò permette di organizzare una risposta modulare ed efficace, proporzionata alle esigenze. Pertanto in caso di eventi prevedibili, il Servizio “Protezione civile” avrà il preciso compito di “anticipare” l’evolversi della situazione e di seguire, costantemente, lo sviluppo della stessa ed essere quindi pronto ad intervenire con tempestività, efficacia e proporzionalità.

Contrariamente, in caso di eventi non prevedibili, il Servizio “Protezione civile” dovrà attivarsi immediatamente, così da intervenire tempestivamente al fine di minimizzare, per quanto possibile, le conseguenze dell’evento stesso, i danni ed i disagi per la popolazione.

Il presente piano stralcio identifica quindi le fasi di attivazione della struttura di Protezione civile per assicurare una efficiente gestione degli interventi.

Le tre “fasi modulari” di attivazione della struttura sono:

- Fase di “Attenzione”
- Fase di “Pre-allarme”
- Fase di “Allarme”

Le prime due fasi hanno la caratteristica di poter esistere solo relativamente ai casi di “eventi prevedibili”.

Si riporta di seguito, in breve, un elenco degli “eventi prevedibili” con i relativi indici che permettono agli operatori di protezione civile di valutare la possibilità del loro verificarsi e la conseguente attivazione di una delle fasi sopra citate.

EVENTI PREVEDIBILI

Rischio idraulico

Il rischio idraulico rappresenta, senza dubbio, il rischio più probabile a cui è esposto il territorio comunale pratese.

In questo caso, la prevedibilità del verificarsi di tali eventi, è strettamente connessa alla attenta analisi dello sviluppo della situazione meteorologica ed alla corretta valutazione delle comunicazioni al riguardo che il Servizio “Protezione civile” del Comune di Prato riceve dalle competenti strutture statali e regionali.

Rischio incendi boschivi

Relativamente agli incendi boschivi è necessario specificare che la loro prevedibilità è riferibile al rischio del loro verificarsi e non alla possibilità di prevedere anticipatamente il loro accadimento.

Infatti il territorio del Comune di Prato, per le proprie specifiche caratteristiche, presenta numerose zone soggette al pericolo del verificarsi di incendi boschivi.

Per il rischio incendi boschivi, ai sensi della L.R. 39/2000, ogni anno viene redatto il “Piano operativo A.I.B.”⁴ da presentare alla Provincia di Prato.

Per questa ragione, al fine di assicurare un immediato intervento in caso di eventi del genere così da rendere quanto più semplice possibile l’opera di estinzione degli incendi stessi, l’Amministrazione comunale ha stipulato con le Organizzazioni di volontariato, presenti sul territorio e operanti nel settore dell’antincendio boschivo, una specifica convenzione che prevede il loro intervento sia nella continua e attenta fase dell’avvistamento e del controllo del territorio a rischio mediante il pattugliamento, sia nella fase dell’estinzione di incendi boschivi.

Le specifiche azioni di prevenzione, principalmente svolte nel periodo a rischio incendi stabilito dalla Regione Toscana, assicurano un tempestivo intervento limitando, per quanto possibile, i danni.

Rischio neve

La prevedibilità del verificarsi di precipitazioni nevose, tali da comportare disagio e/o pericolo per la popolazione e da compromettere l’ordinaria quotidianità, è strettamente connessa alla attenta analisi degli avvisi meteorologici, emessi dalle competenti strutture a livello statali e regionali e comunicati al Servizio “Protezione civile” del Comune di Prato.

Nel caso di specifiche comunicazioni (condizioni meteo avverse) vengono adottate tutte le misure necessarie finalizzate a prevenire i disagi alla mobilità e, per quanto possibile, le conseguenze.

Per il rischio neve le priorità, lo schema ed i metodi di intervento sono riportati in uno specifico “Piano neve”⁵ definito e concordato, periodicamente, con l’Azienda Servizi e Mobilità S.p.A., che ha competenze specifiche in materia.

⁴ Il “Piano operativo A.I.B.” è depositato presso il Servizio “Protezione civile”

⁵ Il “Piano neve” è depositato presso il Servizio “Protezione civile”

Fasi di attivazione della struttura comunale di Protezione civile

Il personale del Servizio “Protezione civile” del Comune di Prato, al momento della segnalazione di una possibile situazione di criticità, dopo aver effettuato una preliminare valutazione del rischio potenziale previsto, attiva la

“Fase di Attenzione”

e, ovviamente, continua il monitoraggio della situazione prospettata.

Durante la fase di “Attenzione”, il personale del Servizio provvederà a:

Adempimenti:

- Indagine approfondita sulle previsioni dell’evento;
- Documentazione sull’evoluzione della situazione esistente;
- Registrazione delle comunicazioni relative all’evento;
- Valutazione dell’ipotetico evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.

Allertamenti:

- Verifica della reperibilità del personale del Centro Operativo Comunale;
- Verifica della reperibilità del personale delle Strutture interessate dall’evento;
- Comunicazione e conseguente messa in “stato di attenzione” dei referenti le Funzioni di supporto interessate dall’evento, affinché i medesimi possano, a loro volta, attivare le Organizzazioni della loro Funzione.

Relativamente alla prevedibilità del verificarsi di determinati eventi, quali l’ipotesi di precipitazioni nevose particolarmente intense oppure condizioni meteorologiche che potrebbero comportare problemi di allagamenti o esondazioni, il personale del Servizio provvederà altresì a segnalare tale stato ai referenti e/o i responsabili degli Enti, Istituzioni o Aziende che operano a stretto contatto con il Servizio “Protezione civile” del Comune di Prato.

Qualora si verificano o persistano le condizioni negative che hanno comportato l'attivazione della Fase di Attenzione, accertato il potenziale pericolo o nel caso la verifica dell'evolversi della situazione lasci supporre la fondata probabilità dello stato di rischio sul territorio, viene attivata la

"Fase di Preallarme"

al fine di predisporre, sulla base di precedenti storici o valutazioni oggettive, le misure per fronteggiare l'evento.

Viene attivato il Centro Operativo Comunale.

Adempimenti:

- Attivazione del personale del Servizio;
- Attivazione dei referenti delle Funzioni di supporto, interessate dall'evento;
- Indagine approfondita sulle previsioni e documentazione sulla situazione esistente;
- Valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi;
- Controllo delle risorse e verifica della loro reale disponibilità ed efficienza;
- Registrazione delle comunicazioni relative all'evento;
- Valutazione dell'opportunità di informare la popolazione delle zone a rischio.

Allertamenti:

- Contatto con i responsabili dei servizi comunali, interessati dall'evento, al fine di verificarne la disponibilità;
- Contatto con i responsabili delle Strutture (Aziende ed Enti) interessate dall'evento;
- Attivazione della struttura comunale di Protezione civile ed in particolare delle Funzioni di supporto interessate dall'evento;
- Comunicazione ai detentori di risorse (materiali e mezzi), eventualmente necessarie per fronteggiare l'evento, per la relativa reperibilità e disponibilità nel caso l'evento comporti ulteriori sviluppi negativi.

Qualora si verificano eventi non prevedibili ed improvvisi, quali terremoti o situazioni di particolare rischio (trasporti o chimico-industriale oppure qualora l'evento in corso, pur prevedibile, comporti un effettivo pericolo (superamento della "soglia di rischio" se fissata o verificarsi di particolari condizioni negative) viene dichiarata la

"Fase di Allarme"

Di norma, come sopra esposto, tale fase è preceduta dalle Fasi di Attenzione e di Preallarme, quindi il Centro Operativo Comunale e l'intera struttura di Protezione civile è già attiva e sono stati altresì predisposti gli opportuni provvedimenti mirati ad un immediato intervento che possa mitigare i pericoli ed i disagi derivanti dall'evento. Qualora però si giunga alla attivazione di tale fase in conseguenza al verificarsi di eventi imprevedibili, l'intera struttura di Protezione civile dovrà venir attivata immediatamente.

Pertanto le operazioni previste ed elencate relativamente alle due Fasi precedenti dovranno venir attuate contemporaneamente a quelle specifiche di questa fase che sono:

Adempimenti:

- Attenta ed approfondita analisi dell'evento occorso;
- Analisi relativa alle previsioni di sviluppo futuro dell'evento e delle ipotetiche sue conseguenze;
- Valutazione dell'evento in base ai precedenti storici;
- Attuazione delle procedure operative di intervento in relazione al tipo di evento;
- Registrazione delle comunicazioni e degli interventi relativi all'evento;
- Informazione alla popolazione delle zone colpite e di quelle a rischio;

Attività ed alertamenti:

- Attivazione di tutti i servizi comunali, interessati dall'evento;
- Attivazione delle Strutture (Aziende ed Enti) interessate dall'evento;
- Attivazione di tutte le Funzioni di Supporto ritenute utili a fronteggiare l'evento;
- Attivazione dei detentori di risorse (materiali e mezzi), eventualmente necessarie per gli interventi in atto.

Gli adempimenti e le attività previste per ogni singola Fase potranno subire modifiche ed integrazioni in funzione della specificità dell'evento.

“A 4”

PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di poter reperire tempestivamente i materiali e mezzi necessari per fronteggiare qualsiasi evento, il Servizio “Protezione civile” gestisce un elenco di Enti e Aziende, che hanno la disponibilità di mezzi, macchine operatrici e attrezzature o che possono fornire beni e prestare servizi.

L'elenco⁶, contenente il dettaglio dei beni e dei servizi disponibili e comprensivo dei dati relativi alla reperibilità dei loro detentori, viene regolarmente aggiornato, al fine di accertarne eventuali variazioni e di verificarne la disponibilità.

Il Servizio “Protezione civile” durante la fase di “Attenzione” e/o la successiva di “Preallarme”, ha il compito di verificare la disponibilità al momento di tutte quelle risorse ritenute necessarie a fronteggiare l'evento.

In caso di necessità, le risorse necessarie potranno venir richieste direttamente ai loro detentori.

⁶ *L'elenco completo delle risorse, comprensivo dei dati relativi alla reperibilità dei loro detentori, è riportato nell'allegato operativo al presente Piano “Scheda D”.*

“A 5”

CARTOGRAFIA

Il Servizio “Protezione civile” dispone di tutta la cartografia del territorio comunale in formato cartaceo nelle diverse scale e digitale, utile per la gestione degli eventi.

Inoltre sono state elaborate specifiche planimetrie tematiche, contenenti dati e scenari utili ai fini di protezione civile, disponibili su carta e in formato digitale.

Fanno parte del presente Piano i seguenti elaborati :

1. Planimetria delle aree soggette a pericolosità idraulica “P.I. 3” e “P.I. 4”
Su carta in scala 1:25.000 – (*allegato “1”*)
2. Planimetria degli “edifici sensibili” nella zona “Nord”
Su carta in scala 1:10.000 – (*allegato “2”*)
3. Planimetria degli “edifici sensibili” nella zona “Sud”
Su carta in scala 1:10.000 – (*allegato “3”*)
4. Planimetria delle Aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento dei soccorritori
Su carta in scala 1: 25.000 – (*allegato “4”*)
5. Percorso di arrivo al C.O.C. dall'uscita autostradale di “Prato-Est” sulla A/11
Su carta in scala 1:15.000 – (*allegato “5”*)
6. Percorsi di arrivo al C.O.C. dall'uscita autostradale di “Prato-Ovest” sulla A/11
Su carta in scala 1:25.000 – (*allegato “6”*)

La cartografia sopra indicata è stata realizzata utilizzando strumenti informatici ed il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.); conseguentemente ad ogni tematismo contenuto nelle singole planimetrie, sono associate una serie di indicazioni riferibili ed essenziali per una corretta lettura ed interpretazione della mappa stessa.

“B”

CENSIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI NELL’AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

In questa parte sono indicate:

- B1) Le aree/strutture di ricovero disponibili sul territorio comunale in grado di ospitare la popolazione in caso di eventi calamitosi;
- B2) Le risorse comunali e di quelle disponibili attraverso convenzioni con Ditte e Associazioni di volontariato.

“B 1”

AREE / STRUTTURE

Il Servizio “Protezione civile” del Comune di Prato, a seguito di un’attenta analisi del territorio comunale, ha individuato e localizzato alcune “Aree di attesa” dove, in caso di evento, la popolazione possa concentrarsi e ricevere comunicazioni ed assistenza da parte del personale di protezione civile.

Ha inoltre individuato e localizzato delle “Aree di ricovero” per la popolazione evacuata e, all’interno delle stesse, specifiche aree allestibili a tendopoli e/o a strutture abitative provvisorie.

Infine è stata individuata l’ “Area di ammassamento soccorritori” per ospitare, in caso di evento, tutte le forze impegnate nei soccorsi provenienti da altre località.

“Aree di attesa della popolazione”

Tali aree sono state individuate e localizzate tenendo presente tre punti essenziali: la ripartizione in base alla densità abitativa di ogni singola zona cittadina e alle competenze amministrative circoscrizionali; la conoscenza e la facile accessibilità alle stesse da parte della popolazione; la possibilità da parte di personale della struttura di poter assicurare interventi di informazione e primo soccorso alla popolazione che si concentrerà in ogni singola area.

Al fine della identificazione delle aree sono state tenute in considerazione la sicurezza delle stesse e la facile accessibilità da parte sia della cittadinanza sia dei mezzi e del personale della struttura di protezione civile.

Le “Aree di attesa della popolazione” verranno contraddistinte ed evidenziate mediante l’apposizione di specifica segnaletica, così come previsto dalle disposizioni regionali.

Sono state individuate le seguenti aree di attesa della popolazione:

1. Parcheggio di Villa Fiorelli in via di Galceti
2. Area parco giochi in via Marradi
3. Palazzetto dello sport a Maliseti
4. Giardini di via Liliana Rossi, via Baracca, via Perosi e via Corridoni
5. Piazza del Mercato Nuovo
6. Giardini a La Castellina in via Pier Capponi
7. Parcheggio impianti sportivi di Galciana in via Galcianese
8. Giardini via Toscanini
9. Piazzale Ebensee
10. Piazza San Marco
11. Impianti sportivi di Tobbiana in via Tobbianese
12. Parco della Liberazione e della Pace in via Roma
13. Piazza Falcone e Borsellino
14. Giardini a La Querce in Via Bresci
15. Parcheggio impianti sportivi Iolo
16. Giardini Le Badie in via G. Ferraris e via delle Badie
17. Parcheggio Cascine di Tavola in via Traversa del Crocifisso
18. Piazza Ponzecchi a Paperino

Le “Aree di attesa della popolazione” sono evidenziate nella planimetria suddetta su carta in scala 1: 25.000 – (*allegato “4”*)

Delle Aree di attesa sono state elaborate specifiche schede⁷, contenenti i rilievi cartografici e fotografici, nonché i dati essenziali alla gestione delle stesse, in funzione della loro destinazione.

“Aree di ricovero della popolazione”

Così come per le Aree di attesa, le Aree di ricovero della popolazione sono state oggetto di attenta analisi da parte del Servizio “Protezione civile” al fine di individuare

⁷ Le schede sono riportate nell’allegato operativo al presente Piano “Scheda E”.

spazi sufficientemente grandi tali da allestire, al loro interno, uno o più zone da adibire a tendopoli e/o a strutture abitative provvisorie.

Nella loro individuazione è risultato essenziale verificare la presenza nell'area stessa o nelle immediate vicinanze, di strutture per quanto possibile pubbliche e urbanizzate quindi dotate dei servizi essenziali quali energia elettrica, rete idrica, rete fognaria, rete telefonica ecc.

L'utilizzo delle Aree, proprio per la loro specifica destinazione a tendopoli nell'immediatezza dell'evento, potrà avvenire esclusivamente in caso di un evento sismico di particolare intensità e non per situazioni conseguenti eventi alluvionali. Infatti, in questo ultimo caso, risulterà indispensabile ricoverare la popolazione che dovesse abbandonare le proprie dimore, all'interno di strutture edificate, essendo impraticabile il ricorso all'utilizzo di tende.

Nonostante ciò, per motivi di ulteriore sicurezza, le aree sono localizzate in zone non soggette a pericolosità idraulica elevata o molto elevata (P.I. 3 e P.I. 4).

L'eventuale ricorso all'allestimento ed alla successiva fruizione di dette aree avverrà in modo modulare e flessibile in funzione dell'evento occorso.

Le aree individuate hanno dimensioni tali da accogliere tendopoli per minimo 500 persone, oltre alle necessarie strutture logistiche per il corretto funzionamento della area stessa.

Per limitare il disagio alla popolazione (allontanamento dalla zona di residenza) e garantire una migliore organizzazione nei soccorsi, le aree sono raggruppate per zona e precisamente:

- 1) Galceti
 - a) Area Giardini pubblici Villa Fiorelli – Superficie allestibile circa mq. 10.000
- 2) Santa Lucia
 - a) Area campo di rugby – Superficie allestibile circa mq. 9.300;
 - b) Area annessa al campo di rugby – Superficie allestibile circa mq. 3.600
- 3) Maliseti
 - a) Area campo sportivo – Superficie allestibile circa mq. 6.300;
 - b) Giardini pubblici – Superficie allestibile circa mq. 3.600;
- 4) Narnali - Il Guado
 - a) Area Giardini pubblici n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 6.800;
 - b) Area Giardini pubblici n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 3.400
 - c) Area Giardini pubblici n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 4.500

Comune di Prato – Protezione civile

- 5) Via Baracca
 - a) Area Giardini pubblici n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 4.000;
 - b) Area Giardini pubblici n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 5.400
 - c) Area Giardini pubblici n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 2.500
 - d) Area Giardini pubblici n° 4 - Superficie allestibile circa mq. 2.500
- 6) La Castellina
 - a) Area campo sportivo n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 8.100;
 - b) Area campo sportivo n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 3.500
 - c) Area campo sportivo n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 6.200
 - d) Area giardini pubblici - Superficie allestibile circa mq. 3.400
- 7) Galciana
 - a) Area campo sportivo n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 14.300;
 - b) Area campo sportivo n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 4.700
 - c) Area campo sportivo n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 4.600
 - d) Area campo sportivo n° 4 - Superficie allestibile circa mq. 5.300
 - e) Area campo sportivo n° 4 - Superficie allestibile circa mq. 7.800
- 8) Tobbiana
 - a) Area impianti sportivi - Superficie allestibile circa mq. 32.000;
- 9) Parco della Liberazione e della Pace
 - a) Area giardini pubblici n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 8.700
 - b) Area giardini pubblici n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 6.600
 - c) Area giardini pubblici n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 9.400
 - d) Area giardini pubblici n° 4 - Superficie allestibile circa mq. 4.100
 - e) Area giardini pubblici n° 5 - Superficie allestibile circa mq. 1.700
 - f) Area impianti sportivi n° 6 - Superficie allestibile circa mq. 6.900
 - g) Area impianti sportivi n° 7 - Superficie allestibile circa mq. 8.400
 - h) Area impianti sportivi n° 8 - Superficie allestibile circa mq. 4.200
 - i) Area impianti sportivi n° 9 - Superficie allestibile circa mq. 3.600
- 10) Viale della Repubblica – viale Montegrappa
 - a) Area giardini pubblici n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 4.200
 - b) Area impianti sportivi n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 6.300
- 11) Area Ex Banci
 - a) Area giardini pubblici n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 10.900
 - b) Area campo sportivo n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 4.900
 - c) Area giardini pubblici n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 18.600
- 12) La Querce
 - a) Area impianti sportivi n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 15.700

b) Area giardini pubblici n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 2.100

c) Area giardini pubblici n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 2.600

13) Iolo

a) Area campo di rugby n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 9.900

b) Area campo di calcio n° 2 - Superficie allestibile circa mq. 11.900

c) Area campo di calcio n° 3 - Superficie allestibile circa mq. 7.100

14) Tavola

a) Area campo sportivo n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 10.000;

15) Cascine di Tavola

a) Area giardini pubblici n° 1 - Superficie allestibile circa mq. 20.500

Nel caso di eventi alluvionali e/o di limitata entità che comportino la necessità di ospitare un numero ridotto di persone evacuate, sono previste delle strutture, che consentono una soluzione tempestiva, previo allestimento con effetti letterecci.

Le strutture sono:

- la scuola e la palestra “Le Fonti” in via Pasteur, 3 a Le Badie;
- la scuola e la palestra “P. Mascagni” in via Toscanini, 6 a San Paolo.

Le “Aree di ricovero della popolazione” sono evidenziate nella planimetria suddetta su carta in scala 1: 25.000 – (*allegato “4”*)

Di tutte le “Aree di ricovero della popolazione” sono state elaborate specifiche schede⁸, contenenti i rilievi cartografici e fotografici, nonché i dati essenziali alla gestione delle stesse, in funzione della loro destinazione. Le schede comprendono inoltre i riferimenti ed i recapiti dei soggetti che, ordinariamente, dispongono dell'utilizzo dell'area stessa e delle strutture ad essa eventualmente connesse.

“Aree di ammassamento soccorritori”

Nel Piano è stata individuata l' “Area di ammassamento soccorritori” per ospitare, in caso di evento, tutte le forze impegnate nei soccorsi provenienti da altre località.

L'area in parola risulta sufficientemente ampia da contenere un consistente numero di persone e mezzi; dispone di allacciamenti ai sottoservizi essenziali quali energia elettrica, acqua potabile, sistema fognario ecc. e, soprattutto, risulta facilmente raggiungibile da coloro che, pur non conoscendo la realtà territoriale pratese, raggiungono il nostro territorio provenendo dalle principali vie di comunicazione.

⁸ Le schede sono riportate nell'allegato operativo al presente Piano “Scheda F”.

Inoltre, in considerazione della grande varietà dei mezzi che si concentreranno in tale luogo, l'area in parola deve avere una superficie adeguata ed accessi di ampie dimensioni.

L'Area di ammassamento soccorritori è stata individuata nell'area ex Parcheggio T.I.R., ora "Area delle feste", nel viale Marconi di proprietà comunale.

Tale area è nelle vicinanze del casello "Prato Est" dell'Autostrada A11 (circa 500 m), quindi facilmente raggiungibile, anche con mezzi di grandi dimensioni, lontano dai centri abitati e non soggetta a rischio.

E' prevista inoltre un'area per il deposito di containers e di mezzi di soccorso nella piazza del Mercato nuovo in fregio al viale G. Galilei. Anche questa area è facilmente raggiungibile con mezzi pesanti e non soggetta a rischio.

L' "Area di ammassamento soccorritori" è evidenziata nella planimetria suddetta su carta in scala 1: 25.000 – (*allegato "4"*)

“B 2”

RISORSE

Il Servizio “Protezione civile” del Comune di Prato ha esperito una capillare analisi relativa alla individuazione degli strumenti necessari e delle risorse disponibili in caso di emergenza.

E' stata svolta una attenta verifica della disponibilità delle risorse necessarie interna ed esterna all'Amministrazione comunale.

Ciò ha permesso di stilare un elenco esaustivo di Aziende operanti sul territorio in grado di disporre di personale, mezzi e di fornire servizi che potrebbero risultare particolarmente utili in caso di interventi di protezione civile.

Come già specificato al punto “A 4” al fine di poter reperire tempestivamente i materiali e mezzi necessari per fronteggiare qualsiasi evento, il Servizio “Protezione civile” gestisce un elenco di Enti e Aziende, che hanno la disponibilità di mezzi, macchine operatrici e attrezzature o che possono fornire beni e prestare servizi.

L'elenco⁹, contenente il dettaglio dei beni e dei servizi disponibili e comprensivo dei dati relativi alla reperibilità dei loro detentori, viene regolarmente aggiornato, al fine di accertarne eventuali variazioni e di verificarne la disponibilità.

Il Servizio “Protezione civile” durante la fase di “Attenzione” e/o la successiva di “Preallarme”, ha il compito di verificare la disponibilità al momento di tutte quelle risorse ritenute necessarie a fronteggiare l'evento.

In caso di necessità, le risorse necessarie potranno venir richieste direttamente ai loro detentori.

L'elenco ed il dettaglio dei mezzi e servizi viene costantemente aggiornato dal personale del Servizio “Protezione civile” così come i riferimenti ed i recapiti dei detentori degli stessi.

In considerazione dell'assoluta imprevedibilità dei mezzi e dei servizi che dovessero eventualmente venir attivati in caso di intervento di protezione civile, l'Amministrazione comunale non ha ritenuto produttivo redigere specifiche convenzioni con singole Ditte e/o Aziende; quanto sopra considerando anche che i respon-

⁹ *L'elenco completo delle risorse, comprensivo dei dati relativi alla reperibilità dei loro detentori, è riportato nell'allegato operativo al presente Piano “Scheda D”.*

sabili delle stesse, oltre che a dichiarare la loro disponibilità ad intervenire, hanno fornito i loro recapiti da attivare in caso di necessità.

Specificatamente per quel che riguarda il “rischio incendi boschivi”, così come descritto al precedente punto “A3” del presente Piano stralcio, l’Amministrazione comunale di Prato ha stilato una specifica convenzione con le due Organizzazioni del Volontariato operative sul territorio (Centro di Scienze Naturali e VAB - Vigilanza Antincendi Boschivi); le risorse necessarie per tali interventi sono dettagliatamente specificate nel “Piano operativo A.I.B.”¹⁰.

Analogamente per quel che concerne il “rischio neve” nel “Piano neve”¹¹ redatto e concordato con l’Azienda Servizi e Mobilità S.p.A., che ha competenze specifiche in materia, sono indicate tutte le risorse necessarie per fronteggiare tale evento.

¹⁰ Il “Piano operativo A.I.B.” è depositato presso il Servizio “Protezione civile”

¹¹ Il “Piano neve” è depositato presso il Servizio “Protezione civile”

“C”

PROCEDURE DI RACCORDO CON LA PROVINCIA

Relativamente ai sistemi e modalità di comunicazione e rapporto con la Sala Operativa Provinciale anche in relazione alla possibilità di integrazione, in caso di necessità, delle risorse della Provincia a supporto del Comune e alla richiesta di supporto del volontariato a livello provinciale, si precisa che in base al Protocollo di intesa del 29 agosto 2002 la Provincia di Prato ed il Comune di Prato hanno costituito un Centro operativo unico di Protezione civile, quale struttura provinciale e comunale.

Pertanto in fase di emergenza il raccordo con la Provincia avviene direttamente nella sede del Centro Operativo.